

# I DELITTI DI CONTRABBANDO E L'AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231

*17 marzo 2021*

---

**Mario Chiodi**  
*chiodi@studiocarna.it*

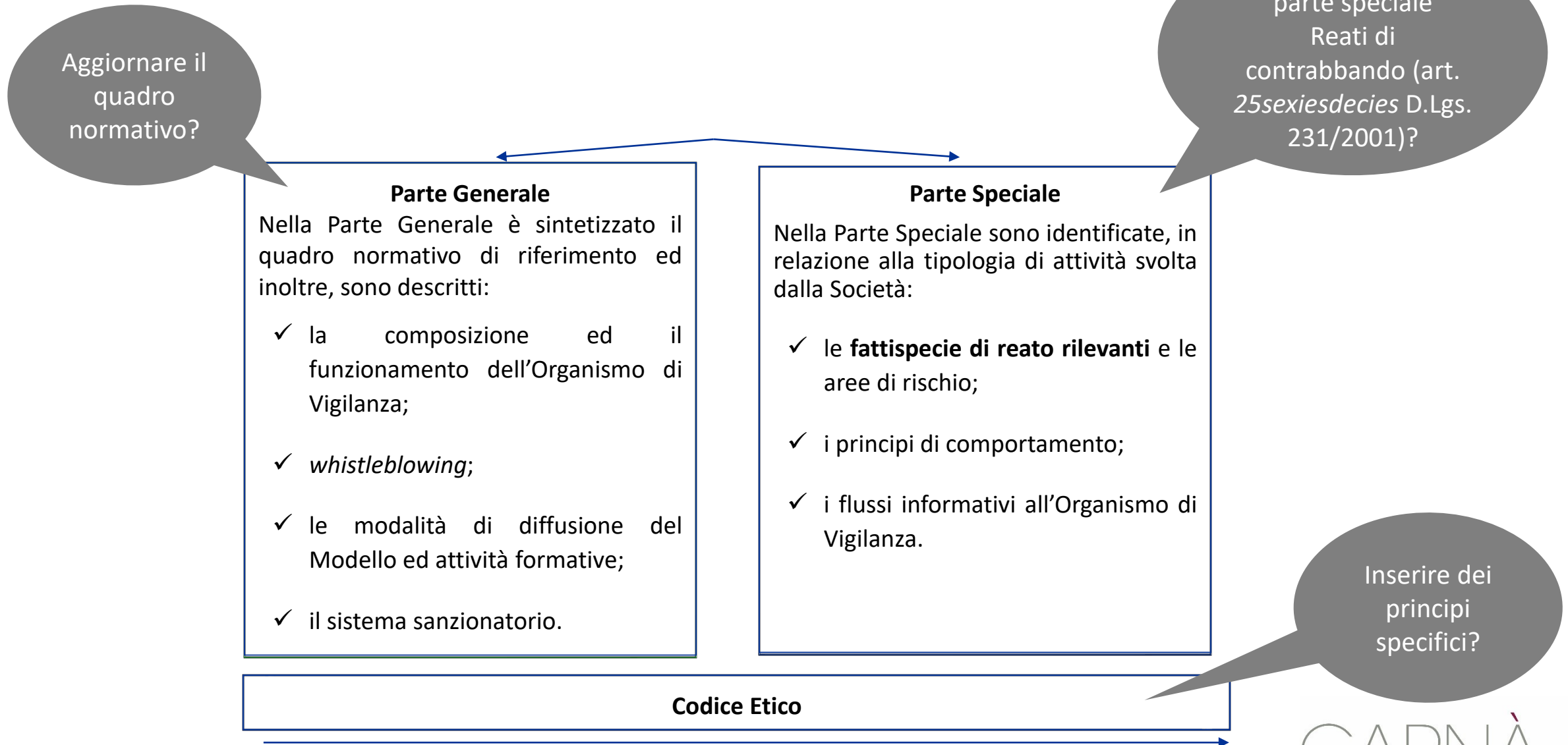
CARNÀ  
&partners

*being ethical is always a good business*

# AGENDA

- L'aggiornamento del Modello 231 – Parte Generale e Parti Speciali;
- Principali attività a rischio e modalità esemplificative di reato;
- Analisi del sistema di controllo preventivo;
- Principi di comportamento per mitigare i rischi reato;
- Riflessioni conclusive e sessioni formative.

## STRUTTURA TIPO DEL MODELLO 231



## MODELLO 231

Il modello per essere

**IDONEO**

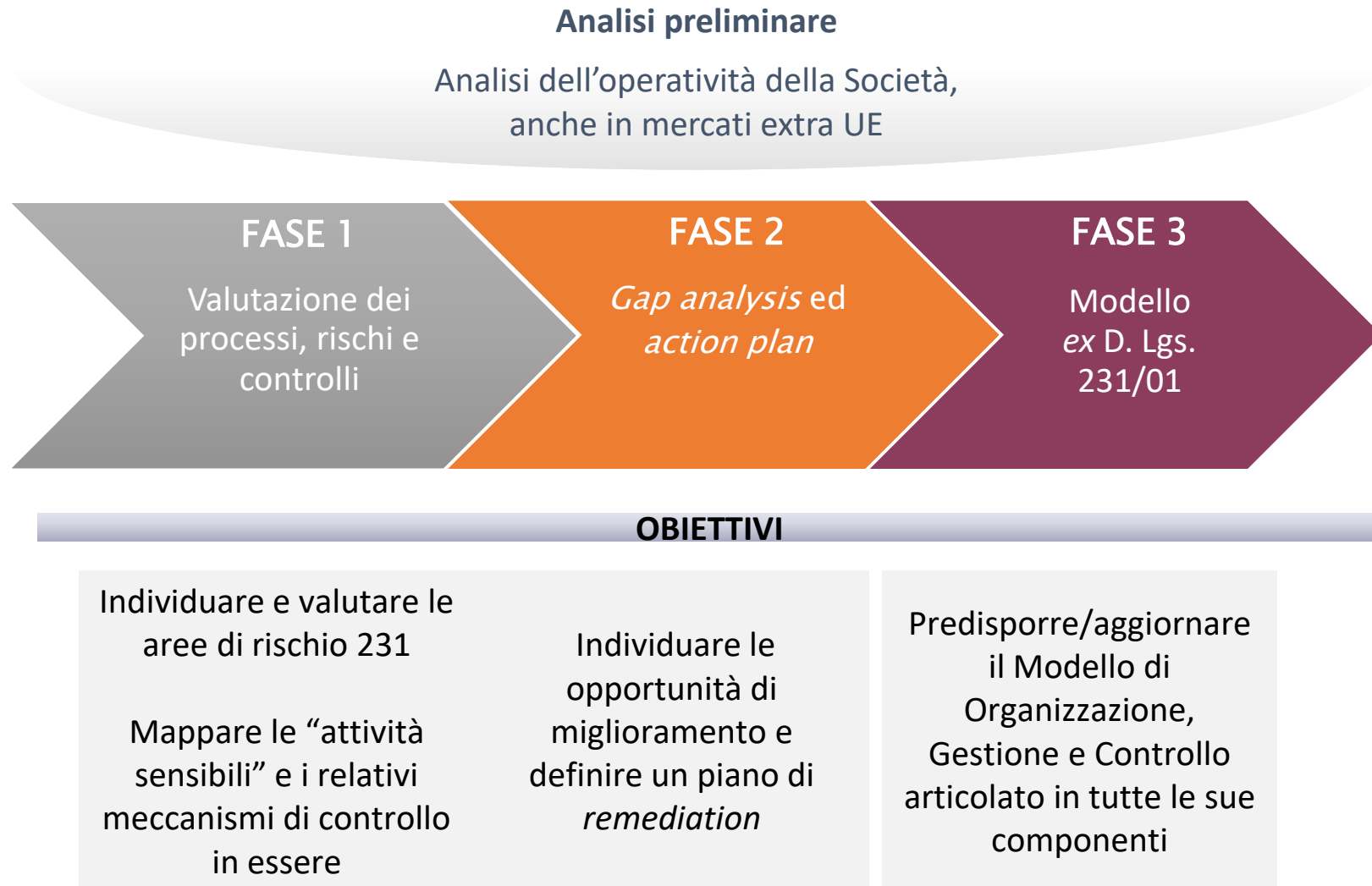
deve essere (anche)

**SPECIFICO**

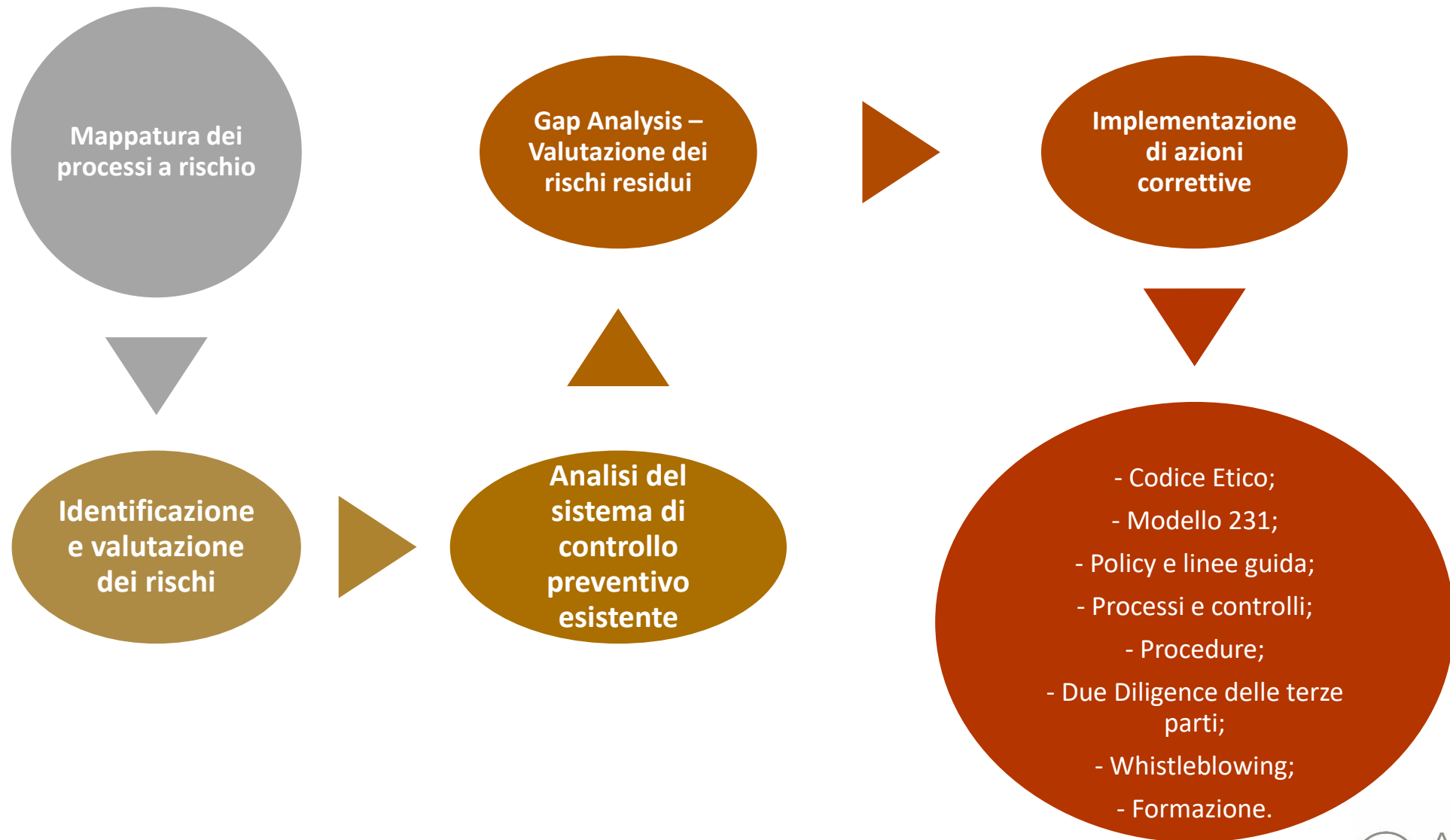
La giurisprudenza ha indicato come sia necessaria la definizione di un **modello** elaborato **sulle specificità aziendali** e con **un elevato livello di personalizzazione**.

Il Modello deve essere in grado di prevenire quei **rischi-reato specifici** della Società.

# FASI DI COSTRUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231

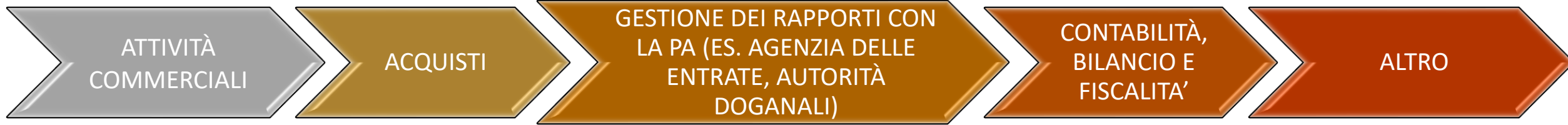


## FASI DEL RISK ASSESSMENT 231



# INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI 231 E DELLE ATTIVITA' SENSIBILI

## ATTIVITÀ SENSIBILI



## I REATI PRESUPPOSTO



Attività Esternalizzate? (spedizionieri, agenti doganali, etc.)

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PREVENTIVO GIÀ ESISTENTE A PRESCINDERE...



## COMPLIANCE DOGANALE

Nell'ambito delle attività di importazione ed esportazione, **la Società intrattiene relazioni commerciali anche con:**

- gli **SPEDIZIONIERI, ovvero coloro incaricati dalla Società per l'espletamento delle formalità doganali** (ad es. richiesta dei documenti e ottenimento di specifiche autorizzazioni, pagamento degli oneri doganali, stipula di assicurazione sulle merci, organizzazione dei servizi di logistica) e si assumono le scelte da loro effettuate (tra cui la scelta del vettore).

Uno spedizioniere è definito **doganalista**, o spedizioniere doganale, **quando è iscritto all'Albo presso l'ordine professionale degli spedizionieri doganali.**

- i **VETTORI (carrier)**, i soggetti responsabili della conservazione e della movimentazione fisica delle merci.

In base al **contratto con lo spedizioniere**, la Società può attuare due diversi tipi di rappresentanza presso l'Ufficio Doganale:

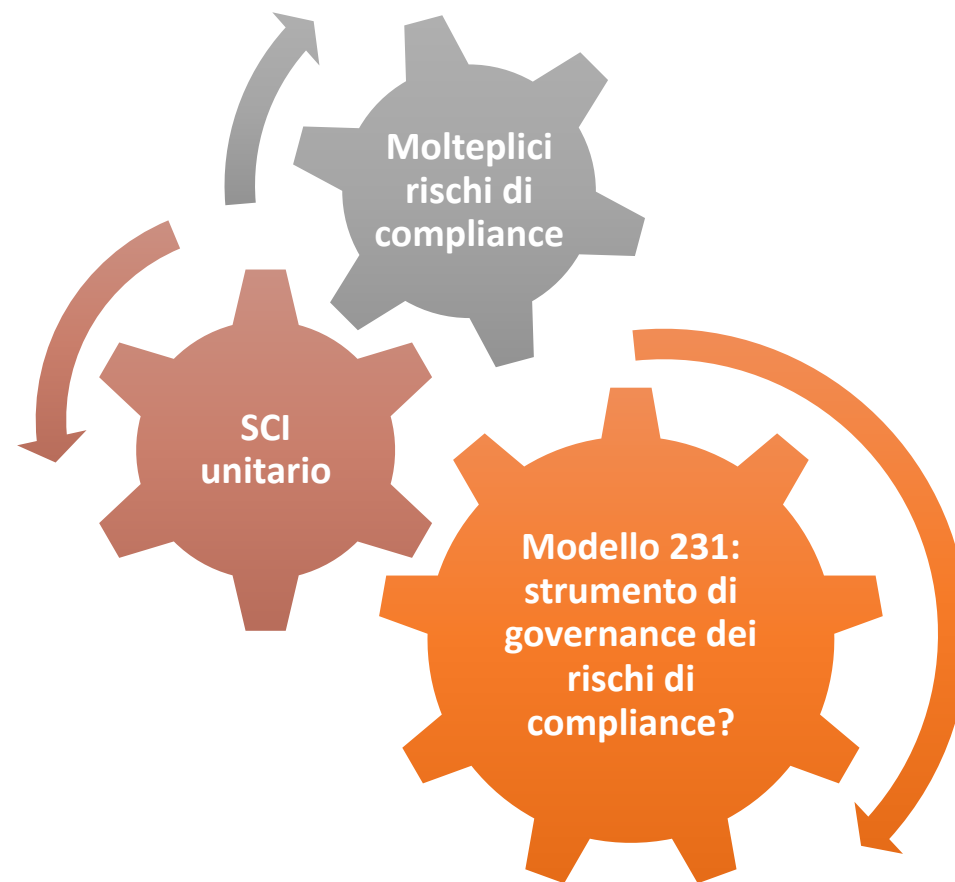
- **rappresentanza diretta:** in tal caso la Società rimane l'unico soggetto responsabile nei confronti della Dogana per le dichiarazioni effettuate;
- **rappresentanza indiretta:** lo spedizioniere agisce in nome proprio e per conto della Società e risponde per le dichiarazioni effettuate verso le Autorità Doganali unitamente e solidamente con l'importatore/esportatore.

## I RISCHI DI COMPLIANCE E IL SCI

**Obiettivo: Mitigare i rischi, che sono ineliminabili.**

Per evitare di burocratizzare l'azienda ed ottenere un'efficace ed efficiente gestione dei rischi è necessario fare alcune considerazioni:

- 1) Il sistema di controllo interno è unico e centrale;
- 2) Uno o più presidi di controllo possono mitigare uno più rischi aziendali



## INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI 231

I rischi non devono essere solamente individuati ma anche esplicitati, comunicati e condivisi con il *management*.

I rischi potenziali per processo possono essere espressi nella forma delle **modalità esemplificative di reato**, quale ad esempio:

La **gestione delle attività commerciali** potrebbe presentare profili di rischio potenziale in relazione al **reato di contrabbando** nell'ipotesi in cui, ad esempio, la Società non adempia correttamente agli obblighi derivati dall'effettuazione di operazioni di esportazione.

La **gestione degli acquisti** potrebbe presentare profili di rischio potenziale in relazione al **reato di contrabbando** nell'ipotesi in cui, ad esempio, la Società introduca nel territorio dello Stato beni evitando di assoggettare gli stessi ai vincoli doganali, ovvero ometta di presentare all'autorità doganale la prescritta dichiarazione all'atto dell'attraversamento della linea di confine.

La **gestione dei rapporti con la PA e, specificatamente con le Autorità Doganali**, potrebbe presentare profili di rischio potenziale in relazione al **reato di contrabbando** nell'ipotesi in cui, ad esempio, si sottopone la merce alla prescritta dichiarazione doganale effettuando manovre fraudolente dirette ad indurre in errore l'autorità doganale sugli elementi dell'accertamento, ovvero rendendo false dichiarazioni in ordine alla quantità, qualità, origine e valore della merce.

**L'attività correlata alla tenuta della contabilità, predisposizione del bilancio e gestione fiscalità** potrebbe presentare profili di rischio potenziale in relazione al **reato di contrabbando** nell'ipotesi in cui, ad esempio, la Società:

- registri in contabilità di merci importate effettuate effettuando manovre fraudolente dirette ad indurre in errore l'autorità doganale sugli elementi dell'accertamento, ovvero rendendo false dichiarazioni in ordine alla destinazione o all'uso dei prodotti ovvero alle caratteristiche degli stessi;
- non adempia correttamente agli obblighi derivati dall'effettuazione di operazioni di esportazione ed importazione.

# ANALISI DEL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO

Spesso, l'espletamento delle pratiche doganali di importazione ed esportazione viene affidato in *outsourcing*.

**Tuttavia, è importante valorizzare i presidi di controllo 231 già esistenti all'interno dell'organizzazione.**

- adozione di un **codice etico**;
- **rispetto dei principi di massima correttezza, trasparenza e legalità**;
- presenza di un **sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro**;
- **Sistema di deleghe e procure**;
- Processo formalizzato di **qualifica delle terze parti (risk- based due diligence)**;
- previsione di specifiche **clausole 231 nei contratti con le terze parti**;
- **Valutazione delle terze parti, anche mediante specifiche attività di audit**;
- sistema che garantisca la **tracciabilità ex post delle attività e dei relativi presidi di controllo** (rilevanza dei sistemi informativi aziendali);
- **Chiare e trasparenti modalità di gestione dei flussi finanziari.**

Si tratta di **controlli idonei alla prevenzione di diverse tipologie di rischi- reato, tra cui quelli connessi al contrabbando**

# ANALISI DEL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO

## Altri presidi di controllo 231 già esistenti all'interno dell'organizzazione:

- individuazione di un **soggetto responsabile che abbia le competenze e le capacità necessarie per la gestione delle attività doganali** (es. *Supply Chain Manager*);
- **gestione** delle comunicazioni, degli adempimenti e dei rapporti con le **Pubbliche Amministrazioni** (tra cui le Autorità Doganali) **da parte dei procuratori ovvero da soggetti da questi appositamente e formalmente delegati**;
- adozione di eventuali **procedure di gestione delle attività doganali**;
- **semplificazioni doganali eventualmente ottenute da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** (es. autorizzazione alla procedura ordinaria presso luogo autorizzato, status di importatore ed esportatore autorizzato, ecc.);
- **adozione di sistemi di movimentazione merci e contabili**;
- **presenza di istruzioni formalizzate in materia di sicurezza dei depositi doganali** (i.e. modalità di accesso solo a persone autorizzate; tracciamento, monitoraggio e gestione di eventuali incidenti di sicurezza; ecc.)
- **specifici programmi di formazione 231, anche sulle tematiche inerenti ai delitti di contrabbando.**

### La Società:

- si impegna a rispettare le normative doganali, nonché i controlli sulle esportazioni ed importazioni
- si assicura sempre di non intrattenere relazioni commerciali con persone o aziende che sono state inserite dalla Pubblica Amministrazione negli elenchi dei soggetti sottoposti a embargo o restrizioni e/o di dubbia affidabilità

CODICE  
ETICO

# PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

## Gestione delle attività commerciali, acquisti, contabilità, bilancio e fiscalità:

- **assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni legislative comunitarie e italiane in materia fiscale e doganale;**
- tenere un **comportamento corretto, trasparente e collaborativo**, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alle **registrazioni contabili, anche rilevanti ai fini fiscali, nonché all'adempimento di obblighi previsti dalla normativa fiscale e doganale;**
- analizzare **l'evoluzione normativa, giurisprudenziale e della prassi in materia doganale** per gli aspetti che possono essere rilevanti per la Società;
- effettuare con **tempestività, correttezza e buona fede tutti gli adempimenti**, ivi compresi la trasmissione di dichiarazioni e comunicazioni, nonché la liquidazione e il versamento di diritti doganali, imposte e tasse, **previsti dalla normativa doganale tempo per tempo vigente;**
- verificare che tutti i documenti a supporto delle registrazioni, degli adempimenti e delle comunicazioni con le Autorità Doganali **siano veritieri, autorizzati e conservati, per i periodi stabiliti dalla legislazione vigente, in modo ordinato e tale da poter effettuare verifiche in qualsiasi momento;**
- verificare il possesso dello **status di Operatore Economico Autorizzato (AEO)** da parte dei soggetti terzi incaricati di espletare le formalità doganali;
- Verificare **la coincidenza dei documenti a corredo delle spedizioni (es. fatture) con le informazioni attestanti il valore, la quantità, l'origine e la classificazione delle merci riportati nella *packing list*.**

# PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

## Gestione degli acquisti e tenuta della contabilità:

- **garantire l'ottenimento di tutti i permessi e/o autorizzazioni e/o sussistenza di tutti i requisiti di Legge per l'ingresso del bene nel Territorio Comunitario;**
- **verificare la corretta classificazione delle merci a cui corrisponde l'applicazione della franchigia e/ o regime di riduzione del dazio;**
- **verificare la corretta fruizione del beneficio in funzione della fattispecie agevolativa di riferimento** (es. Ammissione temporanea, Carnet ATA, perfezionamento passivo);
- **assicurare la sussistenza di controlli riguardanti i seguenti aspetti:**
  - la provenienza dei beni e se i documenti di trasporto riflettano il paese di origine e il flusso di movimentazione;
  - la ragionevolezza nonché la congruità dell'operazione/acquisto rispetto al valore di mercato comunemente applicato sul mercato ed, eventualmente, la sussistenza di valide ragioni che giustifichino l'eventuale acquisto di merce «sottocosto»;
  - il corretto calcolo del valore doganale delle merci importate e il pagamento dei diritti doganali;
  - la corretta compilazione della dichiarazione doganale;
  - la rispondenza della merce in termini quantitativi e qualitativi alla documentazione di supporto doganale (anche in sede di gestione dell'entrata merci in magazzino, etc.).
- **assicurare la corretta classificazione doganale delle merci/prodotti e il relativo mantenimento dell'anagrafica degli stessi con indicazione del corretto codice doganale.**

# PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

## DIVIETI:

- **predisporre o concorrere a predisporre documenti in tutto o in parte non veritieri** per ottenere vantaggi indebiti, ad esempio per giustificare registrazioni contabili finalizzate ad ottenere benefici non dovuti o a non pagare diritti doganali;
- **indicare elementi, dati o informazioni relativi ad operazioni in tutto o in parte inesistenti o comunque non pertinenti** nella predisposizione della documentazione richiesta dalla normativa doganale o nell'effettuare registrazioni contabili funzionali alla predisposizione di tale documentazione;
- **porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti**, o che comunque ostacolino lo svolgimento delle attività di controllo da parte dei soggetti incaricati;
- **non adempiere correttamente agli obblighi derivanti dall'effettuazione di operazioni di importazione o esportazione.**



## AGGIORNAMENTO DEL RISK ASSESSMENT.... E DEL MODELLO 231

La valutazione dinamica è necessaria per verificare l'adeguatezza e l'attualità del Modello 231 all'effettiva situazione dell'Ente ed al contesto normativo; più in particolare:



**Il monitoraggio dovrà essere assicurato dall'Organismo di Vigilanza.**

## FORMAZIONE

Al fine di assicurare una corretta e completa conoscenza del Modello 231, del contenuto del Decreto e degli obblighi a carico dei Destinatari, **la Società organizza specifiche sessioni formative.**

La formazione deve illustrare i principi base del D.Lgs. 231/2001, nonché i contenuti del MOGC e il ruolo dell'OdV, per poi **esporre nel dettaglio:**

- i reati presupposto tra cui i delitti di contrabbando, condividendo – al fine di facilitare la comprensione dei partecipanti – alcune modalità esemplificative di commissione delle stesse;
- le principali aree a rischio/attività sensibili nell'ambito delle quali i reati presupposto potrebbero essere astrattamente commessi;
- i principi di comportamento che devono essere seguiti dai destinatari per prevenire la commissione dei reati in oggetto.

Al fine di rendere più chiari ed immediati i contenuti della sessione formativa, si suggerisce di terminare la stessa illustrando alcuni “**case studies**”, ovvero alcuni casi giurisprudenziali nell'ambito dei quali gli organi giudicanti sono stati chiamati ad esprimersi in merito alla commissione (o meno), sia da parte di persone fisiche che di enti, dei reati in esame.

La formazione può essere erogata sia attraverso seminari in aula che in e-learning, etc.

## FORMAZIONE

**Grande rilievo assume la formazione nei confronti della funzione responsabile delle attività doganali e di tutti i soggetti/funzioni coinvolte nelle attività a rischio.**

I piani formativi dovranno garantire:

- la continuità della formazione (ivi compresa la necessità di formazione ad hoc in occasione di novità normative/prassi);
- l'obbligatorietà della formazione stessa (che deve essere estesa a tutto il personale, con graduazione della stessa, se del caso, in relazione al livello di rischio connesso alle mansioni di determinati uffici);
- l'effettività della relativa fruizione, mediante verifica della presenza dei partecipanti agli incontri di aggiornamento e, in mancanza, attraverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Si rammenta, infine, l'importanza del fatto che – all'esito delle attività formative – i partecipanti vengano chiamati a svolgere un test di verifica del livello di apprendimento.

# Grazie per l'attenzione!

## Q&A

***Mario Chiodi***

Carnà & Partners

Dottore Commercialista  
e Revisore Legale

[chiodi@studiocarna.it](mailto:chiodi@studiocarna.it)

CARNÀ  
&partners